

PALAZZO REALE

10 LUGLIO – 16 SETTEMBRE 2018

PINO PINELLI

a cura di Francesco Tedeschi

Nei primi anni '70 Pinelli (Catania, 1938) avvia una riflessione dove tenta di mettere a fuoco l'imprescindibile nesso fra tradizione e innovazione, con particolare attenzione alla superficie pittorica, alla vibrazione della pittura. La ricerca di questo decennio fa parte di quello che Filiberto Menna definì "Pittura analitica", anche se nel '76 Pinelli elabora la "rottura del quadro" e la prima "disseminazione". Le opere di Pinelli sono corpi inquieti di pittura in cammino nello spazio, che esaltano la fisicità tattile e la forza visiva di un colore pulsante di vibrazioni luminose.

In the early 1970s, Pinelli (Catania, 1938) began a consideration where he tried to focus on the essential connection between tradition and innovation, with particular attention to the pictorial surface, the vibration of painting. The research of this decade is part of what Filiberto Menna called "Pittura Analitica", although in '76 Pinelli elaborated the "breaking of the painting" and the first "dissemination". Pinelli's works are restless bodies of painting walking in the space, that enhance the tactile physicality and visual power of a pulsating colour and a luminous vibration.